

**“IO AMO I BENI CULTURALI”: scheda di documentazione**

<b>Anagrafe</b>
<b>Titolo del progetto:</b> “DE INQUISITIONE LIBRORUM PROHIBITORUM” : RISPOLVERIAMO I LIBRI PROIBITI <i>(indicare: titolo ed eventuale sottotitolo)</i>
<b>Scuola:</b> Liceo Scientifico statale “Enrico Fermi” - Bologna <i>(indicare nome, comune, provincia)</i>
<b>Museo/Archivio/Biblioteca:</b> Biblioteca provinciale dei Frati minori Cappuccini di Bologna <i>(indicare: nome, comune, provincia):</i>
<b>Altri partner</b> <i>(per es.: scuole, musei, archivi, biblioteche, associazioni; indicare: nome, comune, provincia):</i>
<b>Classi coinvolte:</b> 4 Classi terze e 6 quarte della scuola secondaria di secondo grado <i>(indicare: numero totale + ordine e grado scolastico)</i>
<b>Studenti coinvolti:</b> 20 alunni <i>(indicare: numero totale)</i>
<b>Link web riferiti al progetto:</b> <a href="http://www.museocappuccini.it/bologna/home-biblioteca-bologna.html">http://www.museocappuccini.it/bologna/home-biblioteca-bologna.html</a> <a href="http://www.anagrafebbcc.chiesacattolica.it/anagraficaCEIBib/public/VisualizzaScheda.do?codice_cei=CEI200B00008">http://www.anagrafebbcc.chiesacattolica.it/anagraficaCEIBib/public/VisualizzaScheda.do?codice_cei=CEI200B00008</a> <a href="http://anagrafe.iccu.sbn.it/opencms/opencms/ricerche/dettaglio.html?codice_isil=it-BO0342">http://anagrafe.iccu.sbn.it/opencms/opencms/ricerche/dettaglio.html?codice_isil=it-BO0342</a> <a href="http://www.liceofermibo.net/">http://www.liceofermibo.net/</a>
<b>Email dei referenti:</b> <a href="mailto:biblioteca.cappuccini.bo@gmail.com">biblioteca.cappuccini.bo@gmail.com</a> <a href="mailto:beghelli.paola@liceofermibo.gov.it">beghelli.paola@liceofermibo.gov.it</a>

## **1. Contesto di partenza e obiettivi**

- Qual è il bene culturale scelto? Quali sono, in sintesi, la sua storia e le sue caratteristiche?

La Biblioteca Provinciale dei frati minori Cappuccini di Bologna conserva migliaia di volumi antichi provenienti dai conventi della Provincia dei padri cappuccini dell'Emilia Romagna chiusi negli ultimi dieci anni. Tale patrimonio culturale necessita di un primo riordino non solo per l'ambito logistici ma soprattutto per motivi storico conservativi. Il fondo antico in esame racchiude infinite notizie storiche sui Cappuccini e sui territori che li ha visti protagonisti per secoli nella predicazione, nella cura delle persone, sia materiale che spirituale, e nell'assistenza.

- Come è nato il progetto e con quali motivazioni? In quale contesto sociale e culturale?

Studenti del Liceo scientifico statale E. Fermi di Bologna partecipano al progetto "Apprendisti bibliotecari" nell'ambito dell'Alternanza Scuola Lavoro presso la Biblioteca provinciale dei frati minori Cappuccini di Bologna. Il lavoro consiste nel "rimettere a nuovo" e valorizzare volumi antichi provenienti dalle biblioteche dei conventi cappuccini chiusi dell'Emilia Romagna con l'ausilio di appositi strumenti e di censirli mediante supporto informatico realizzato dai ragazzi nel quale vengono registrati tutti i dati principali del documento (titolo, autore, anno, luogo di pubblicazione, timbri di provenienza, ex libris, antiche segnature, etc.). I volumi censiti vengono collocati sugli scaffali della biblioteca storica del convento seconda la loro originaria provenienza.

Nell'ambito di questo lavoro di censimento e di analisi su ogni singolo volume, sono stati rinvenuti libri che recano il caratteristico timbro giallo del censore diocesano. I volumi che più frequentemente sono stati proibiti affrontano temi come l'occultismo, pensieri di carattere illuminista o umanista, etc. Il tema ha destato la curiosità degli studenti tanto da essere interessati ad allestire una mostra nella quale esporre i libri rinvenuti, le motivazioni per le quali sono stati proibiti e una generale trattazione riguardo l'Inquisizione. La collaborazione fra le diverse competenze, professori di storia, italiano, italiano, ha portato a produrre un percorso didattico che approfondisce il tema storico dell'Inquisizione. Tale materiale sarà a disposizione del Liceo Fermi per eventuali approfondimenti didattici affrontati durante il corso dell'anno scolastico.

- Quali obiettivi educativi si intendevano raggiungere?

Con tale progetto si intende sensibilizzare i ragazzi alla conservazione del patrimonio documentario antico inteso come testimone dei passaggi e degli avvenimenti storici.

Durante le diverse fasi del lavoro, si è posta l'attenzione ai seguenti obiettivi educativi:

- Conoscere e maneggiare testi antichi.
- Acquisire la capacità di selezionare i materiali per un'esposizione pubblica.
- Produzione di materiale didattico.

- Sviluppare la capacità di censire e riordinare materiale librario antico attraverso l'ausilio e l'utilizzo di strumenti informatici.
- Comprendere l'importanza del lavoro in gruppo e del sapersi coordinare nei diversi ambiti lavorativi.
- Saper strutturare un progetto condividendone le varie fasi di sviluppo (difficoltà, imprevisti, criticità, etc.).
- Trasferire l'esperienza ad altri studenti.
- Valorizzare scambi culturali con scuole di esperienza analoghe.

## **2. Attività, strategie e strumenti**

- Quali attività sono state svolte per portare a termine il progetto? Quando e dove si sono svolte?

La fase iniziale del progetto verteva nel valorizzare volumi racchiusi da tempo in scatoloni. Attraverso l'ausilio e la supervisione di una restauratrice e di strumenti per il restauro si è eseguita una prima spolveratura dei volumi, per poi passare al censimento delle opere, tenendo presente gli standard catalografici nazionali ed internazionali, registrando, in apposito programma informatico realizzato dagli studenti, titolo, autore, anno di pubblicazione, luogo di stampa, timbro e provenienza del medesimo, note di possesso, ex libris, dimensioni, antiche segnature ed allegata la foto del frontespizio di ogni volume; si riportano anche eventuali collane e doppioni. Il tutto concorre a conservare e collocare (rispettando la provenienza) il materiale librario giunto da sedi diverse. Altro obiettivo del lavoro è individuare i timbri apposti dalla Congregazione dell'Indice ai volumi non consoni alla formazione e alla lettura dei padri cappuccini.

La maggior parte del lavoro si è svolto durante i mesi estivi (giugno e luglio) del 2016 in biblioteca. I lavori sono proseguiti nell'inverno e nella primavera del 2017 con lezioni teoriche su temi specifici utili a prendere coscienza del lavoro da svolgere.

- Quali collaborazioni sono state attivate?

Il lavoro conservativo di spolverature e creazione di scatole conservative per i volumi antichi che versavano in precario stato è stato eseguito dagli studenti stessi con la collaborazione e sotto la stretta supervisione di una Restauratrice laureata al IRCRPAL di Roma che ha svolto un tirocinio lavorativo presso la Biblioteca dei frati minori Cappuccini di Bologna. Tale collaborazione ha dato ai ragazzi la possibilità di comprendere quanto sia importante l'ambito conservativo per mantenere nel tempo i documenti anche solo nell'esecuzione di semplici gesti come aprire un volume, come prelevarlo dallo scaffale, etc.

- Quali metodi didattici sono stati adottati?

Si sono tenute lezioni teoriche, incontri esplicativi, attività pratiche e manuali svolte presso il Liceo scientifico Fermi di Bologna e la Biblioteca provinciale dei cappuccini. Inoltre gli studenti hanno partecipato ad una lezione e visita guidata presso i padri Domenicani dello Studio Filosofico sulla storia dell'Inquisizione a Bologna e a in Italia.

L'*iter* lavorativo è stato documentato attraverso un reportage fotografico e video realizzato in corso d'opera dagli studenti stessi.

Verrà redatta un bibliografia a supporto delle ricerche storiche eseguite.

- Quali risorse logistiche e quali strumenti tecnici sono stati utilizzati?

Principalmente si sono usati gli uffici e gli ambienti della Biblioteca dei cappuccini di Bologna. Fondamentale l'utilizzo di un computer per la registrazione dei dati, della telecamera e della macchina fotografica per le riprese video e foto. Si è fatto uso di carta non acida per censire i volumi per secolo e provenienza e per realizzare scatole conservative. Tutto il materiale utilizzato è materiale apposito per il restauro selezionato dalla restauratrice stessa.

### **3. Realizzazioni**

- Quali prodotti o iniziative sono stati realizzati? E in che modo sono stati portati a termine?

Il progetto si concretizza con una mostra che sarà inaugurata il 19 ottobre 2017 e rimarrà aperta fino al 19 e comprenderà una giornata inaugurale presso la Biblioteca dei Cappuccini caratterizzata da una presentazione in PowerPoint nella quale saranno illustrate le fasi del lavoro come *Apprendisti bibliotecari*. Tale presentazione vedrà coinvolti i soggetti principali del progetto (studenti, tutor, professori, bibliotecario) in una esposizione pubblica del lavoro. Saranno invitati gli enti coinvolti ma anche altre scuole del territorio.

La mostra sarà caratterizzata dall'esposizione nella sala storica della Biblioteca dei volumi che sono stati marchiati con il timbro giallo dell'Inquisizione. Assieme alla mostra dei volumi si predisporranno dei pannelli che illustreranno in modo sintetico titolo, autore e notizie sul volume in oggetto ed il motivo per il quale è stato proibito.

Si prevede anche un pannello con l'illustrazione di una mappa dell'Emilia Romagna nella quale verranno riportati i luoghi di provenienza dei libri con il timbro giallo del censore. Una zona della sala espositiva sarà adibita per attività interattiva, dove i partecipanti avranno l'opportunità di osservare da vicino, di sfogliare e di conoscere le rilegature, i timbri e le caratteristiche di alcuni antichi volumi conservati nella biblioteca, sotto la guida e la presentazione degli studenti.

Si desidera predisporre una postazione con computer nella quale far scorrere le immagini di frontespizi, di timbri, di note di possesso, di coperte particolari, rinvenute con il lavoro degli studenti. Si vuole allestire un pannello in cui verranno esposti alcuni dati riguardanti l'azione dell'Inquisizione in Europa. Il tutto sarà accompagnato da un'esposizione orale preparata dagli studenti per approfondire tali argomenti.

A conclusione del progetto si intende produrre un PowerPoint descrittivo delle fasi del lavoro, il percorso della mostra, gli studi ed approfondimenti

intrapresi dagli studenti nell'ambito dell'Inquisizione e la bibliografia relativa. Tale prodotto sarà offerto alla scuola di provenienza degli alunni impegnati nel lavoro (e ad altre scuole interessate) come strumento didattico a disposizione dei docenti per l'analisi storica e per la sensibilizzazione e valorizzazione al patrimonio culturale.

- Come sono stati promossi all'esterno?

*(per es.: eventi pubblici, pubblicazioni, campagne informative; indicare, se possibile, il numero delle persone raggiunte)*

La mostra è stata pubblicizzata attraverso un pieghevole illustrativo, locandina e manifesto realizzati nella veste grafica dai ragazzi e distribuiti presso gli enti culturali del territorio e presso le scuole. Sotto la guida dei professori, alcuni studenti si sono dedicati alle pubbliche relazioni intessendo contatti con testate di giornale e rilasciando interviste sull'iniziativa.

#### **4. Valutazioni**

- Quali effetti positivi sono stati registrati alla fine del progetto?

L'attività ha messo i ragazzi alla prova con attività e competenze nuove portandoli ad una maggiore consapevolezza di sé e delle proprie abilità e capacità. Li ha resi consci delle responsabilità che il lavoro di gruppo richiede ed autonomi nell'iter lavorativo. L'esperienza ha educato all'importanza della conservazione del patrimonio storico e culturale portando studenti moderni alla comprensione del valore di un documento antico.

Il lavoro di gruppo, la coordinazione fra le diverse fasi dell'iter lavorativo, il rispetto delle consegne e degli orari sono obiettivi non scontati e raggiunti con la collaborazione di tutti.

La produzione informatica compilata dagli studenti stessi durante il lavoro di censimento è una valutazione pratica degli obiettivi raggiunti dalla quale documentazione si evince il riconoscimento delle tracce lasciate dal passato sui volumi antichi.

- Quali difficoltà sono state riscontrate?

La complessità e la coordinazione tra le diverse competenze nell'esecuzione del lavoro, associato al numero elevato di studenti partecipanti, ha richiesto un notevole coinvolgimento di ore lavorative da parte del bibliotecario conservatore, del restauratore e dei professori coinvolti nel progetto.

- Si prevede di reiterare l'esperienza?

Il successo e l'esperienza positiva fatta con il concorso "Io amo i beni culturali" edizione VI manifestata dagli studenti, dai professori e dai padri Cappuccini ha portato a presentare un progetto anche alla VII edizione, utilizzando il lavoro fino ad ora svolto con il censimento dei volumi antichi del XVII, XVIII e XIX sec. che ha portato a nuove ed interessanti scoperte nel campo agro-alimentare, scientifico ed assistenziale.